

 **REGIONE
PIEMONTE**

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 147

Adunanza 28 maggio 2007

L'anno duemilasette il giorno 28 del mese di maggio alle ore 15:25 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Mercedes BRESSO~~ Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Andrea BAIRATI, Daniele Gaetano BORIOLI, Giovanni CARACCIOLO, Sergio CONTI, Nicola DE RUGGIERO, Sergio DEORSOLA, Giuliana MANICA, Teresa Angela MIGLIASSO, Giovanni OLIVA, Giovanna PENTENERO, Bruna SIBILLE, Giacomino TARICCO, ~~Mario VALPREDA,~~ con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti la Presidente BRESSO e l' Assessore VALPREDA

(Omissis)

D.G.R. n. 2 - 5947

OGGETTO:

Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale.

A relazione del Vicepresidente PEVERARO:

In Europa negli ultimi decenni sono stati registrati periodi di caldo estremo. Le condizioni climatiche verificatesi in Italia nel 2003 hanno provocato, nel periodo estivo, un significativo numero di decessi tra la popolazione anziana ed in particolare a carico degli anziani ultrasettantacinquenni, per i quali è stato accertato che assumono fattori di rischio il preesistente stato di malattia, la solitudine, le condizioni abitative disagiate.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea al proposito che gli effetti sulla salute dovuti alle variazioni del clima ed in particolare quelli legati all'aumento progressivo della temperatura del pianeta, sono tra i problemi più rilevanti di salute pubblica che i paesi europei dovranno efficacemente affrontare nei prossimi anni, per evitare un notevole carico di sofferenza e di decessi nei gruppi più vulnerabili della popolazione, come i bambini e gli anziani.

Gli abitanti delle grandi aree urbane rappresentano la popolazione a maggior rischio: è infatti dimostrato che nelle aree metropolitane gli effetti delle condizioni climatiche estreme risultano potenziati dalla presenza di alcune situazioni quali la particolare tipologia delle abitazioni, la presenza di un maggiore livello di inquinamento atmosferico e di una maggiore disparità delle condizioni socio-economiche.

Allo stato attuale esistono evidenze che dimostrano che l'intervallo tra condizioni climatiche estreme e mortalità si verifica con un tempo di latenza piuttosto breve, compreso da uno a tre giorni e che particolari condizioni di fragilità clinica della popolazione anziana, come la presenza di patologie a carico degli apparati respiratorio, cardiovascolare o del sistema nervoso centrale, sono determinanti nel causare una morte improvvisa.

La letteratura internazionale pone in evidenza come la predisposizione di sistemi di allarme in grado di prevedere, a livello locale, gli effetti sulla salute delle ondate di calore, risulti di estrema efficacia nella pianificazione e nella gestione degli interventi di prevenzione e di riduzione del danno. Altrettanto fondamentale risulta essere l'identificazione delle persone a rischio, primo passo per l'applicazione di misure preventive per contrastare gli eccessi di temperatura ambientale: da quelle più semplici, legate alla vita quotidiana e all'organizzazione familiare e medica a livello locale, a quelle di protezione attiva mediante interventi integrati socio-sanitario-assistenziali, a quelle più strutturali, come l'organizzazione di ambienti climatizzati nelle strutture di accoglienza, quali case di riposo e centri diurni per anziani.

Le competenze di supporto all'anziano sono distribuite tra istituzioni diverse (ASL, Distretti, Province, Comuni) ed occorre promuovere la loro più fattiva collaborazione per un efficace intervento orientato alla riduzione dell'eccesso di mortalità. Le strategie e gli interventi assistenziali volti a prevenire gli effetti nocivi degli eccessi di temperatura sulla popolazione anziana dovrebbero tendere, da una parte, a una strettissima integrazione dei servizi sociali e sanitari e, dall'altra, allo sviluppo di un'adeguata rete di servizi domiciliari e di prossimità.

In relazione a tali considerazioni, la Direzione Sanità Pubblica dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, di concerto con la Direzione Politiche Sociali dell'Assessorato al Welfare e al Lavoro, ha coordinato nel biennio 2004/2005 un progetto sperimentale, cofinanziato dal Ministero della Salute, che si poneva l'obiettivo prioritario di valutare l'efficacia di un intervento socio-sanitario-assistenziale intensivo nel ridurre la mortalità della popolazione anziana maggiormente esposta al rischio di danni alla salute in condizioni di emergenza stagionale.

Il protocollo degli interventi di prevenzione prevedeva misure attive di protezione della popolazione anziana "fragile" ultrasettantacinquenne della città di Torino, da realizzare attraverso il coinvolgimento diretto dei Medici di Medicina Generale, dei Responsabili di Distretto delle ASL torinesi, dei Medici della Continuità Assistenziale e dei Responsabili dei Servizi Socio Assistenziali delle Circoscrizioni. Nel 2006 il protocollo operativo è stato esteso sperimentalmente anche ai capoluoghi di provincia di tutta la Regione.

Le esperienze messe in atto per contrastare gli effetti sanitari degli eventi climatici estremi, hanno mirato a sviluppare opportuni sistemi di sorveglianza epidemiologica, in grado di evidenziare tempestivamente l'andamento della mortalità giornaliera e della morbosità, a promuovere la creazione di una rete organizzativa e di protocolli operativi utili per fronteggiare l'emergenza, a valorizzare gli interventi integrati e a sviluppare misure di prevenzione orientate a diffondere le conoscenze sulla situazione delle persone fragili (anziani), a garantire la distribuzione capillare, in particolare a favore dei soggetti istituzionali dell'area sanitaria e dell'assistenza sociale, di un sistema di allarme-allerta in grado di prevedere con anticipo di settantadue ore il verificarsi delle cosiddette ondate di calore, a diffondere materiale informativo espressamente rivolto alla popolazione anziana, finalizzato ad informare sulle azioni riconosciute utili ad eliminare o limitare il rischio dei danni da caldo, a proporre al personale sanitario le più recenti raccomandazioni tratte dalla letteratura nazionale ed internazionale.

In vista della imminente stagione estiva, risulta opportuno aggiornare ed estendere il Piano operativo e le raccomandazioni per il personale sanitario ovvero promuovere ulteriormente le azioni di prevenzione dei danni alla salute causati dagli eccessi di temperatura, in tutta la regione, verificando in tempi successivi l'applicazione delle misure attive protezione da parte dei soggetti istituzionali del comparto sanitario e socio-assistenziale.

Quanto sopra premesso;

Visto il D.P.R. 7 aprile 2006, recante l'approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;

Visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Ravvisata la necessità di intervenire, con sufficiente anticipo rispetto al verificarsi delle condizioni di emergenza, su tutto il territorio regionale, al fine di promuovere interventi locali mirati idonei a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

d e l i b e r a

- di approvare, per i motivi e le finalità espresse in premessa, l'allegato documento "Le misure preventive in caso di temperature elevate", parte integrante della presente Deliberazione;
- di demandare a successivi provvedimenti del Direttore regionale della Direzione Sanità Pubblica l'applicazione dei contenuti della presente Deliberazione, con particolare riferimento al monitoraggio dell'efficacia degli interventi applicati a livello locale, nonché gli eventuali aggiornamenti tecnici dell'allegato "Le misure preventive in caso di temperature elevate", parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Paolo PEVERARO

Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 28 maggio 2007.

pa/ 